

TESTI DAL CD "COMPAGNIA 4"
PER UTILIZZAZIONE PERSONALE

(riproduzione vietata - © copyright: RODAVIVA ed.mus.)

ALLA CORTE DI RE ARTÙ *M. Cristina Piazzini*

*RIT. Alla corte di re Artù
un saltimbanco sta
che balla tutto il giorno
e di notte sta a danzar.*

Muovi su le braccia,
un due, tre!
e balla insieme a me. *(RIT.)*

Muovi su le braccia,
poi la pancia,
un due tre...

Muovi su le braccia,
poi la pancia,
poi le gambe,
un due tre...

Muovi su le braccia,
poi la pancia,
poi le gambe,
poi i piedi,
un due tre...

Muovi su le braccia,
poi la pancia,
poi le gambe,
poi i piedi,
tutto insieme,
un due tre...

STORNELLI MUGELLANI *tradizionale*

Quando nasceste voi nacque un giardino,
di mille qualità c'erano i fiori;
l'odore si sentiva di lontano,

e specialmente quello del gelsomino.

L'amore è come l'ellera,
dove s'attacca muore,
così così il mio cuore
mi s'è attaccato a te.

*RIT. Vien, vien, vien ricciolino d'amor
bada ben che la mamma non veda,
bada ben che la mamma non senta;
vien, vien, vien ricciolino d'amor
bada ben che la mamma non veda,
o bell'angiol del mio cuor.*

Vieni morino, vieni, si gioca a carte
che s'è da fa' i giochini che so io;
i fiori e i picche mettili da parte,
e se ti manca un cuore e ti do i' mio. *(RIT.)*

Se tu sapessi il bene che ti voglio,
faresti un focolino in mezzo al mare,
faresti le girandoline di foglio,
l'acqua dei fiumi faresti fermare. *(RIT.)*

LUNE LA FUNE *tradizionale*

Verrà quel dì di lune:
so' sta' al mercà a comprà la fune.

Lune, la fune...
e fine non avrà!
E la Rosina bella la va al mercà,
e la Rosina bella la va al mercà.

Verrà quel dì di marte:
so' sta' al mercà a comprà le scarpe.
Marte, le scarpe, lune la fune...

Verrà quel dì di mercole:
so' sta' al mercà a comprà le nespole.
Mercole le nespole, marte, le scarpe...

Verrà quel dì di giove:

so' sta' al mercà a comprà le ove.
Giove, le ove, mercole le nespole...

Verrà quel dì di venire:
so' sta' al mercà a comprà la cenere.
Venere la cenere, giove, le ove...

Verrà quel dì di sabato:
so' sta' al mercà a comprare l'abito.
Sabatoi l'abito, venire la cenere...

I FOLLETTI *tradizionale*

Al mondo c'è un sentiero che
conduce al paese dei perché:
camminerò e cercherò
finché quel luogo troverò.

Il buio della notte non mi spaventerà,
la luce della luna una mia amica sarà
e quando avrò freddo, il manto delle stelle
mi coprirà, rendendo calda la mia pelle.

(RIT.) Vai, vai, non ti fermare!

Dai, dai, continua a cercare!
Su, su, guarda anche tu:
i folletti sono certo laggiù.

Nel cuore di un folletto una gran casa c'è:
ci sta il mondo intero, ci stai anche te
e, quando nel pensiero lui ti leggerà,
risposta ai tuoi perché troverà. (RIT.)

Se la magia scende dalle loro dita,
ti sembrerà più bella tutta la tua vita
e se deciderai insieme di cantare
ti accorgerai che senza loro non puoi più stare. (RIT.)

In mezzo, fra la gente li cercherai,
vicino alla tua casa li troverai
e, se li incontrerai per la tua via,

cammina insieme a loro con tanta allegria. (RIT.)

LA NAVE NERA *tradizionale*

RIT. *Ci siamo persi, mamma mia, dove andiam?
in mezzo al mare senza rotta navigham!
Adesso prendo il mio diario e scrivo che
fra i miei amici di dispersi non ce n'è.*

C'è il marinaio: Glu glu, sempre più giù, sempre più giù...
in questa nave nera nera nera
quando c'è vento, vento di bufera.
(RIT. Ci siamo persi...)

C'è il timoniere: Vira a dritta, vira a dritta!
C'è il marinaio...

C'è anche il mozzo: oh issa! oh issa!
C'è il timoniere: Vira a dritta, vira a dritta!
C'è il marinaio...

C'è l'uomo in mare: aiuto! aiuto!
C'è anche il mozzo: oh issa! oh issa!
C'è il timoniere: Vira a dritta, vira a dritta!
C'è il marinaio...

Ci sono i pirati: all'arrembaggio!
C'è l'uomo in mare: aiuto! aiuto!
C'è anche il mozzo: oh issa! oh issa!
C'è il timoniere: Vira a dritta, vira a dritta!
C'è il marinaio...

(CODA) in questa nave nera nera nera
quando c'è vento, vento di bufera.

SAMBA PER GLI ANIMALI *tradizionale*

(RIT.) Samba per gli animali...cantare altro io non so:
Samba per gli animali rinchiusi dentro uno zoo.

Il coccodrillo Anselmo di notte non prendeva sonno:
che giornata dura, fino all'ora di chiusura!

Ma ricordava che all'uscita gli aveva riso la señorita
poi voltandosi era andata, e lui da allora l'ha sognata
"Ahi, ahi, ahi, ahi! Com'è triste la vita
Ahi, ahi, ahi, ahi! senza la señorita!" (RIT.)

Anacleto il pappagallo si credeva tanto bello:
sopra il trespolo cantava, ma nessuno lo ascoltava...
al suo canto solamente rispondeva un bimbo lentamente,
ma la mamma lo ha chiamato; strizzando l'occhio se n'è andato.
"Oilà oilà: ora conto le ore
Oilà oilà, aspettando il mio ammiratore!" (RIT.)

La giraffa Clarabella si confidava con le stelle:
guardava il cielo da vicino e piangeva anche un pochino...
Quando soffiava tramontana sognava aria africana
ed il rumore dei tam tam... oh, quanta voglia di ballar!

"Ahimè Ahimè... Dove saranno i miei amici?
Ahimè Ahimè... Almeno loro son felici!" (RIT.)

Un ruggito possente.... E' il leone Clemente.
Nella gabbia arrugginita ha passato già mezza vita...
- Guarda oltre quelle mura: mordi, mordi senza paura!
Con uno scatto felino, sei già in mezzo al giardino!

E va' e va', corri verso l'uscita!
E va' e va': la prigionia è finita! -

(RIT.)

L'UCCELLINO QUANDO IMBRUNA *tradizionale*

L'uccellino, quando imbruna
mette il capo sotto l'ala
fa un batuffolo di piuma
e s'addorme sulla rama
Ninna oo, ninna oo !

Egli ha il vento che lo frulla
tu la mamma che ti culla
egli ha il vento che lo schianta
tu la mamma che ti canta

IL GRILLO E LA FORMICA

tradizionale

Povero grillo, l'avea un campo di lino:
la formicuzza gli chiese un filolino.
Disse lo grillo: che cosa ne vuoi fare?
Calze e camicie, mi voglio maritare
Lariciumbalarillallero, lariciumbalarillallà

Disse lo grillo: lo sposo sarò io!
la formicuzza: sono content'anch'io
Ecco arrivato il giorno delle nozze
un fiasco di vino e tre castagne cotte
Lariciumbalarillalero, lariciubalarillallà

Il marito trovato l'avemo;
E la casa come faremo?
Esce fuori una lumaca
"Se tu mi vuoi ti fo da casa"

E la casa trovata l'avemo;
e il sapone come faremo?
Esce fuori un lumacone
"Se tu mi vuoi ti fo da sapone"

E il sapone trovato l'avemo;
le lenzole come faremo?
Esce fuori du' viole:
"Se tu mi vuoi ti fo da lenzole"

Le lenzole trovate l'avemo;
la coperta come faremo?
Esce fuori una lucertola:
"Se tu mi vuoi ti fo da coperta"

La coperta trovata l'avemo;
e i panchetti come faremo?
Esce fuori due soggetti:
'Se tu mi vuoi ti fo da panchetti"

E i panchetti trovati l'avemo;
la carrozza come faremo?
Esce fuori una ranocchia
"Se tu mi vuoi ti fo da carrozza"

La carrozza trovata l'avemo;
e i cavalli come faremo?
Esce fuori du' pappagalli
"se tu mi vuoi ti fo da cavalli"

NINNA NANNA PER BENEDETTA *tradizionale*

Ninna nanna ninna nanna
sussurra un canto adesso la mamma
e canta piano per non svegliare
questa bambina che vuol riposare

Vuol riposare, vuole dormire
e questa notte vuole sognare
che tante cose avrebbe da dire
e tante altre da raccontare

Ninna nanna ninna nanna
caro Gesù proteggi la mamma,
proteggi lei e il mio papà
che torna stanco da lavorare

Dammi due stelle da regalare
e dammi un cuore per amare
dammi un bacio per questa notte
ch'io riposi tranquilla con Te

LA NAVE NERA *tradizionale*

RIT.
Ci siamo persi in mezzo al mare: che facciam?
Senza le vele e senza i remi navighiam!
Nella bottiglia, il mio messaggio dice che
Su questa nave, spaventati non ce n'è!

C'è il capitano: ohibò, cosa farò, cosa farò?
In questa nave, in questa nave nera
Siamo spavaldi in mezzo alla bufera.
(RIT. Ci siamo persi...)

C'è il marinaio: tutti all'erta, tutti all'erta!
C'è il capitano: ohibò, cosa farò, cosa farò?
In questa nave, in questa nave nera...
(RIT. Ci siamo persi...)

C'è il timoniere: Terra a dritta, terra a dritta!
C'è il marinaio... C'è il capitano:
(RIT. Ci siamo persi...)

E grida il mozzo: la balena, la balena!
C'è il timoniere: terra...
(RIT. Ci siamo persi...)

Un uomo in mare: arrivo! arrivo!
E grida il mozzo: la balena, la balena!
(RIT. Ci siamo persi...)

Ci sono i corsari: tutti a nuoto!tutt a nuoto!
Un uomo in mare: arrivo! Arrivo...

(CODA) In questa nave, in questa nave nera
Siamo spavaldi in mezzo alla bufera.

BERTOLDINO *tradizionale*

Se fai quattro passi fuori di città,
vicino a un grande prato, tu la vedi là:
in quella casa rossa con la porta blu
viveva Bertoldino, naso all'insù.

Bertoldino sognava,
sempre triste se ne stava,
la finestra del suo cuore mai apriva
e solo in se stesso credeva.

Deciso come sempre, ogni cosa sai:
di certo non potrai mai avere guai.

RIT.: Cammina, torna indietro,

guardati un po' in torno,
se trovi un muro alto
fai un grande salto.
Attento per la strada
a non inciampare,
potresti anche cadere
ma dammi qua la mano
e fatti aiutare.

Torna presto a casa, Bertoldino, va!
Spalanca le finestre, lascia il sole entrar;
guarda nel gran prato quanto spazio c'è:
invita il mondo intero a giocar con te!

Bertoldino, sorridi
e nel cuore degli amici credi!
Guarda quante belle cose intorno stanno
ed un grande girotondo fanno.

Sicuro la tua strada percorrerai,
racconta la tua storia a chi in contrerai.

RIT.: Cammina, torna indietro...

Passava tutto il giorno a gironzolar
senza mai curarsi di che cosa far
e non aveva amici. E lo sai perché?
Pensava d'esser sempre solo lui il re.

Ma quel giorno, nel gran prato,
un sorriso ha incontrato
ed al bimbo che glielo ha regalato
il suo cuore ha dischiuso.

Cosa sta accadendo? Guarda intorno a te:
la vita ti sorride se un amico c'è.

RIT.: Cammina, torna indietro...